

Chiesto un forte riscatto dai rapitori di Paul Getty III

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

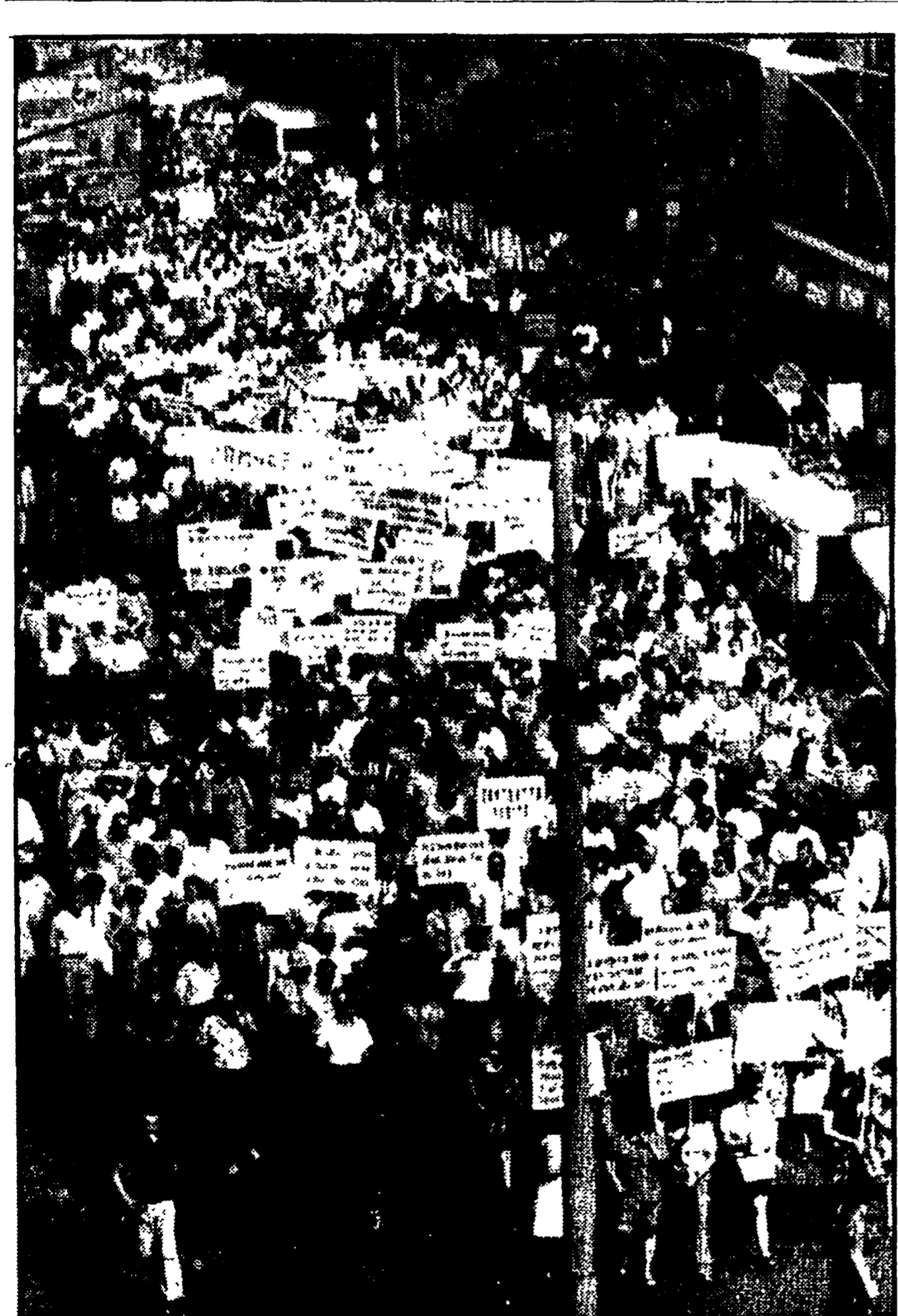
Il compagno Perna apre il dibattito al Senato con una ferma critica al programma di Rumor

Il PCI lotterà per affermare nei fatti un reale corso politico rinnovatore

Prioritaria l'esigenza di tutelare le categorie più deboli e di avviare una ripresa produttiva fondata sullo sviluppo del Mezzogiorno e dei consumi sociali - Ferma opposizione ad ogni limitazione dei diritti costituzionali - L'Italia deve rientrare in un'area di disarmo - L'intervento di Nenni e degli esponenti degli altri gruppi

« Amare verità » e caro-pane

ECCO UNA di quelle « verità amare » che più delle diagnosi degli esperti (o dei documenti del presidente del Consiglio) servono a dare un'immagine di certi squarci dell'Italia del '73. Se nelle due maggiori città del Mezzogiorno, Napoli e Palermo, il prezzo del pane e della pasta alimentare sale alle stelle — e il pane addirittura scompare dai normali canali del mercato per riapparire alla borsa nera — vuol dire che le maglie del caro-vita si sono andate stringendo al di là di ogni limite di sopportazione. Ma ciò significa anche che non si è fatto nulla per combattere la speculazione, neppure nei settori più delicati che riguardano i grandi consumi sociali.



Lotte in Emilia e Puglia di braccianti e coloni

La lotta dei braccianti e dei coloni continua con grande forza. Contratti, occupazione, rinnovo e sviluppo della agricoltura sono i temi di fondo di questa battaglia che già ha registrato successi in alcune province della Puglia, della Emilia e della Campania mentre in molte altre si aprono opposte e provocatorie resistenze alle rivendicazioni dei sindacati. Ieri una grande manifestazione ha avuto luogo a Ferrara dove sono intervenuti braccianti da tutta l'Emilia. Con i lavoratori della terra sono sfilati in corteo operai e contadini mentre enti locali e forze democratiche vanno prendendo ferme posizioni di condanna dell'atteggiamento degli agrari.

Il PCI lotterà per affermare nei fatti un vero corso politico rinnovatore aderente ai bisogni urgenti del Paese: questo l'asse del discorso con il quale il compagno Perna, presidente del gruppo senatoriale comunista, è intervenuto ieri nell'aula di Palazzo Madama nel dibattito che si è aperto sulle dichiarazioni programmatiche del nuovo governo di centro-sinistra. Il dibattito si concluderà nella tarda serata di oggi con la replica del presidente del Consiglio, on. Rumor, e con le dichiarazioni di voto (per il gruppo comunista interverrà il compagno Bufalini). Già ieri si sono registrati interventi di tutti i gruppi politici, tra cui quelli di Nenni per il PSI, Tullia Caretoni e Antonicelli per la sinistra indipendente, Bartolomei per la DC, Cirielli per il PSDI, Brosio per i liberali.

Perna ha quindi definito più cauta, in un certo senso reticente, l'analisi che Rumor ha fatto delle cause della grave situazione politica degli ultimi anni. La verità è che il Paese è stato posto, per un lungo periodo, dinanzi a drammatiche alternative, per preminenza responsabile del gruppo dirigente della DC. Lo spostamento a sinistra delle elezioni del 1968, la stessa ondata contestativa e poi le lotte con trattative del 1969 proposero l'urgenza di tre problemi: le riforme, lo sviluppo della base produttiva e tecnica del Paese, l'allargamento e consolidamento del quadro democratico. Tanto essenziali erano quelle esigenze, in quanto si delineava contemporaneamente il tentativo reazionario di capovolgere, con il contrattacco e le provocazioni, i risultati delle lotte democratiche e sociali, per trascinare l'Italia a situazioni di grave tensione. Ebbene, di fronte a quelle esigenze si registrarono due fasi distinte: una prima fase, fino alla prima metà del '70, nella quale fu decisiva, fra l'altro, l'iniziativa del nostro partito

Si intensificano a Londra le manifestazioni di protesta

« ASSASSINO » GRIDANO A CAETANO

Larga unità anti-colonialista

Isolati i conservatori nel Paese come alla Camera dei Comuni, dove Wilson attacca duramente il governo - Heath nell'incontro con il dittatore di Lisbona ha ignorato i massacri del Mozambico - Tafferugli a Greenwich: tre arresti



LONDRA — Anche ieri si sono registrate forti manifestazioni contro Caetano. NELLA TELEFOTO: folla dinanzi alla sede di Heath

I colloqui tra il PCI e il PC di Israele

Il comunicato a conclusione della visita inizia il 17 luglio - Incontri a Tel Aviv, Nazaret, Haifa e Gerusalemme - Unanimità di giudizio sulle questioni discusse - Una delegazione del PC di Israele invitata dal PCI a visitare l'Italia

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 17. E' tempo di spezzare ogni intesa con un regime colonialista e autoritario come quello portoghese: l'omertà con la repressione e col fascismo, ovunque e in ogni momento, non può più essere tollerata. La difesa del principio della indipendenza e delle prerogative democratiche è stata solennemente riaffermata oggi dall'opposizione laburista e liberale in una Camera dei Comuni che ha sottoposto a stringente requisitoria la strategia del terrore con cui il Portogallo cerca di prolungare « tre guerre ormai perdute » in Angola, Mozambico e Guinea. Harold Wilson ha guidato l'attacco a fondo contro l'ambigua politica del governo conservatore, cioè la « tollerabile omertà » con i capi di un sistema totalitario che non deve trovare spazio nell'Europa democratica.

Afghanistan: re Zahir depresso dai militari

Il sovrano, Mohammed Zahir Shah, si trova in Italia per un periodo di cura: l'improvviso sbocco della crisi sociale e politica del Paese è avvenuto ieri mattina, quando i mezzi corazzati hanno occupato Kabul. Poco dopo la radio annunciava la proclamazione della repubblica.

OGGI i quattro

« SI RACCONTA che il principe di Condé dormì profondamente la notte avanti la giornata di Rocroi... ». Così comincia il Capitolo II dei « Promessi Sposi », e il richiamo al Gran Condé è divenuto obbligatorio ogni volta che ci si vuole riferire a un esempio memorabile di sicurezza e di forza. Vi sareste fatti la stessa rassicurante idea del famoso condottiero, se aveste saputo che la vigilia della battaglia di Rocroi egli era agitato, convulso, smanioso e incapace di prendere sonno? Gran generale all'on. La Malfa che ama presentarsi come il Gran Condé della finanza italiana e sentite che vita fa: « Il più frenetico da quando ha raccolto al ministero del Tesoro la difficile eredità di Malagodi, è stato l'on. La Malfa. La sperantività è del resto una tradizione per il leader repubblicano. Nella sua casa di cooperativa La Malfa non c'è mai: è sempre al ministero e con Giolitti, Colombo e il governatore della Banca d'Italia Carli. Al telefono la cameriera risponde che l'onorevole è reperibile soltanto dalle 6 alle 7 del mattino, poi si invola verso il centro. E la sera? « Non prima di mezzanotte », risponde la fantesca: « Corriere della Sera » di ieri). L'immagine di La Malfa che alle 7 della mat-

Nuovo colpo ai redditi dei ceti popolari

A Palermo e Napoli aumenti per pane e pasta

Prezzi più alti anche in altre città meridionali - Pretestuosi motivi di speculatori e incettatori, che bloccano le derrate di grano per imporre i loro esosi rincari - Casi di «borsa nera» nel Napoletano

Un pesante rincaro dei generi di prima necessità (70 lire e più al chilo per la pasta), che costituisce un nuovo colpo ai redditi, già tarassati dai ceti popolari, è in atto a Palermo e in altre città, soprattutto meridionali. A Napoli la città e senza pane per lo sciopero dei panificatori che protestano per l'aumento del prezzo della farina (circa 2000 lire al quintale). Ufficialmente è proprio la scarsità di farina, denunciata dai panificatori delle province di Palermo e Napoli, a determinare gli insostenibili aumenti del pane e della pasta. In realtà incontestabili manovre speculative sui rifornimenti di grano du ro sono all'origine di questa drammatica situazione che, come a Napoli, ha registrato anche casi di mercato nero (a Secondigliano e in altre zone del napoletano ieri mattina il pane è stato venduto alla «borsa nera» persino a 500 lire il chilogrammo).

Prendendo a pretesto la pressione degli Usa sul mercato europeo incettatori e speculatori siciliani nonché la stessa Federconsorzi, hanno ammassato ingenti quantità di derrate di grano e farina nei depositi, causando la «sospensione» delle attività di diversi mulini della provincia di Palermo. Il punto è proprio questo: soprattutto in Sicilia il grano è già statomietuto e si trova adesso nei silos. Gli speculatori lo tengono bloccato perché vogliono sfruttare questo particolare momento per imporre esosi aumenti e più in generale per far accogliere dalle autorità le loro richieste.

Il prefetto di Palermo, ha ieri dichiarato di essere in attesa di disposizioni del governo centrale, mentre ha rassicurato i panificatori « che i loro problemi sono attentamente seguiti dalla prefettura ». Intanto, sotto la pressione del nostro partito e delle organizzazioni dei lavoratori del capoluogo siciliano, lo stesso prefetto ha inviato telegrammi al governo e al CIP per immediate misure, tra le quali l'invio di quantitativi di farina nell'isola, capaci di far fronte alle prime e urgenti necessità della popolazione e, nel contempo, tali da scoraggiare ulteriori manovre speculative.

Lo sciopero della fame nelle carceri di Thieu



Nelle carceri del Vietnam del Sud è in atto uno sciopero della fame da parte di centinaia di detenuti politici che rivendicano la loro liberazione. NELLA FOTO: due ex prigionieri di Thieu hanno tenuto ieri a Roma una conferenza stampa.

A PAGINA 11

Antonio Bronda (Segue in penultima)

A PAG. 11 — DOCUMENTI E FOTOGRAFIE SULLE ATTIVITÀ DELLA COLONIALISMO PORTOGHESE IN MOZAMBICO

Fortebraccio